

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 GIUGNO 1880

fatto che molte scuole d'arti e mestieri, per le quali sono già stabiliti i fondi, sino a quest'ora non hanno potuto essere aperte; ed in questo non credo che ci sia colpa alcuna da parte del Ministero, perchè bisogna fare le pratiche colle provincie, coi comuni ed occorre anche di avere il personale, ed in Italia di personale tecnico, disgraziatamente, ce n'è molto, ed è facile comprendere che un personale abborracciato non può riuscire a fornire buoni risultati, per quanto utile sia l'istituzione.

Ora avviene precisamente così, che quando poi i fondi si stanziavano, vi sono tanti che possono premere presso i ministri per avere delle nomine senza che si ottengano dalla spesa quei buoni effetti che si vorrebbero sperare. Oppure questi fondi non si distribuiscono pel vero oggetto cui sono assegnati, o se ne vanno per spese d'impianto, insomma per tante e tante cose, di guisa che la Commissione se non avrà una tabella in cui si dica, si è fatto il concordato col comune *A, B, C*, per l'impianto della scuola *A, B, C*, non si può veramente annuire ad un aumento di fondi per queste scuole d'arti e mestieri. Quando invece ci fosse questo, io credo che la Commissione non avrebbe alcuna difficoltà ad accettare questi stanziamenti, perchè lo svolgimento di questa parte d'istruzione, veramente speciale, tecnica, è importantissimo, e credo sia nel desiderio di tutti vederlo compiere rapidamente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Rispondo all'onorevole Gorla ed all'onorevole mio amico Branca, in ordine alle osservazioni fatte a riguardo di questi depositi che, il Governo ha cercato, e cerca di tenerli in buone condizioni e di averli dotati di buoni esemplari. Certamente ve ne sono delle vecchie, ma il Ministero per alcune ha preferito di conservarle anzi che di venderle per pochi centesimi, vagheggiando il pensiero di raccogliercle in un luogo od anche di offrirne ad istituti scientifici, per cui possono servire come materiale per la storia della meccanica. Ad ogni modo assicuro che ora appunto uno degli ispettori dell'agricoltura visita i depositi tutti e raccoglie gli elementi per una decisione definitiva. In questo anno si è poi introdotto il sistema di acquistare macchine premiate nei concorsi agrari o nei concorsi speciali.

Riguardo alla carta geologica, sappia la Camera che è già preparato un progetto di legge. Il comitato geologico, e molti altri fra più insigni geologi che abbia l'Italia, si riunirà domani allo scopo di discutere il progetto stesso, ed appena avuto l'avviso di questa autorevolissima Commissione,

verrò alla Camera ed allora si potrà discutere anche tutto ciò che riguarda la spesa.

In quanto poi alle scuole di arti e mestieri io dirò che la somma che fu assegnata dalla Commissione al Governo fu limitata, ed anche molto limitata, ma posso assicurare la Camera che la somma stanziata è stata finora sufficiente al bisogno.

È vero che il paese accettò con piacere, anzi con entusiasmo la circolare, con cui il mio predecessore onorevole Cairoli, si diresse ai comuni ed alle provincie per la istituzione delle scuole di arti e mestieri, offrendo da parte dello Stato il contributo di due quinti della spesa, purchè gli enti morali che volevano godere di questo vantaggio, avessero stanziato nei loro bilanci, ed assicurato il resto, ossia gli altri tre quinti. Il Governo ha aspettato che i comuni e le provincie avessero adempito al loro dovere, e quindi ha adempito al suo. Certo che la somma di 46,000 lire stanziata per tutto l'anno non basterebbe: fino adesso è stata bastevole, ed il Governo sarà costretto alla presentazione del bilancio di seconda previsione, a chiedere un aumento di spesa.

Sono sicuro che allora l'onorevole Gorla e l'onorevole Luzzatti, il quale l'altra volta protestò per la piccolezza della somma stanziata, e gli altri nostri onorevoli colleghi, accetteranno quest'aumento che il Ministero proporrà. Il Ministero è convinto che questa istituzione è di grandissima utilità, ed è sicuro che quando le scuole di arti e mestieri saranno ben sviluppate, costituiranno un potentissimo elemento per sollevare le condizioni economiche ed intellettuali del paese.

MERZARIO, relatore. Già l'onorevole Branca e il ministro hanno risposto all'egregio deputato Gorla sulle economie fatte relativamente alle scuole di arti e mestieri; io non ho che da fare a lui una piccola osservazione, ed è questa: che non venne diminuito di un centesimo l'assegno per la carta geologica. Il Ministero propose 71,800 lire per la carta geologica, e per il congresso da tenersi in Bologna, la Commissione non fece che decomporre questa cifra, fissando 61,800 lire per la carta, e 10,000 lire per il congresso geologico di Bologna. Vede dunque che su questo non venne fatta, nè s'intende fare veruna economia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gorla.

GORLA. Per dare uno schiarimento. Io mi sono riportato a ciò che veggio qui, dove si dice: carta geologica d'Italia, proposta del Ministero, lire 71,800.

Qui non si discorre del Congresso geologico di Bologna.

MERZARIO, relatore. Vada avanti.